



# CAMMINARE INSIEME

**BOLLETTINO della PARROCCHIA  
SACRO CUORE DI GESU' e SAN GIOVANNI BATTISTA**

**Piazza XX Settembre, 1 - 40023 Castel Guelfo di Bologna - Bo - tel. e fax 0542 53145  
par.castelguelfo@libero.it - massimovacchetti@virgilio.it**

c/c postale 54841515 intestato alla Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù e San Giovanni Battista - Responsabile: Don Massimo Vacchetti, Parroco  
Poste Italiane - Tassa pagata - Inviato senza indirizzo DBC / BO / ISI / 471 / 2004

## Il 25 Settembre, Festa della Famiglia



I giovani alla GmG di Cracovia

La **Fede** senza la quale - direbbe don Camillo - saremmo persi va celebrata, vissuta e testimoniata.

La **Festa della famiglia di domenica 25 Settembre** ci offre la possibilità di vivere una comunione tra tutti coloro che si sentono cristiani e hanno bisogno di sentirsi fratelli e sorelle. Oltre alla Messa, ci sarà un pranzo a cui tutti sono invitati. Un pranzo gratuito perché niente ricompensa più della comunione. C'è anche dell'altro - la serata testimonianze, la caccia al tesoro, i giochi per i più piccoli, le confessioni - ma fondamentalmente la Festa consiste nello stare insieme.

Ci aspetta un anno pastorale nuovo. Siamo ancora dentro il **Giubileo della Misericordia** che terminerà il 20 Novembre. È il tempo più adatto per ricostruire e rinascere.

Le scene del sisma in Centro Italia ci hanno sconvolto. Un pezzo d'Italia, forse un frammento poco conosciuto, è stato quasi spazzato via. Le macerie fatte di quei mattoni - le nostre case, le nostre chiese, i nostri palazzi, le nostre scuole - si sono abbattute su decine di persone, sulle loro speranze, sul loro entusiasmo, sul loro futuro. Il terremoto è una gran brutta avventura perché in pochi secondi non solo toglie tanto, ma ci butta in faccia, in modo drammatico, la verità del nostro essere. Noi siamo **piccoli**. Noi siamo precari. Le cose e le case sono inconsistenti. La vita è inconsistente. È vero, si può sempre costruire meglio e con criteri sempre più adeguati, ma ci sarà sempre un terremoto che eromperà, in pochi secondi, nelle nostre vite. Quanti terremoti nelle vite delle nostre famiglie per una morte improvvisa, per un incidente, per un brutto male? Eppure, "se guardassimo appena sotto le lacrime - ha detto il Vescovo di Ascoli, Mons. D'Ercole - il terremoto, come la malattia il dolore e la morte, possono strapparci tutto eccetto l'umile coraggio della fede. (...) Dopo un'alluvione che ha ricoperto le case del paese, Don Camillo dice rivolgendosi ai propri parrocchiani assiepati sull'argine del fiume: "Fratelli, le acque escono tumultuose dal letto del fiume e tutto travolgono: ma un giorno esse torneranno placate nel loro alveo e ritornerà a splendere il sole. E se, alla fine, voi avrete perso ogni cosa, sarete ancora ricchi se non avrete perso la fede in Dio. Ma chi avrà dubitato della bontà e della giustizia di Dio sarà povero e miserabile anche se avrà salvato ogni sua cosa".

Sono due le cose da cui ripartire anche per una comunità come la nostra: la **comunione** e la **fede**. La **comunione** è un dono di Dio che nasce dall'Eucarestia. In questi giorni drammatici, abbiamo assistito ad una straordinaria comunione tra le persone che si è tradotta in una solidarietà e una fraternità ammirevole. Dobbiamo tendere a questa unità.

### Programma Festa Famiglia 2016

#### Venerdì 23 Settembre

Ore 20,45 presso l'Arca Serata Testimonianze

- **Cecilia Rinaldi**: Una tra duemilioni
- **Ilaria Naldi e Mattia Preda**: Il più piccolo tra gli angeli
- **Marina Ricci**: L'ultimo dono di Madre Teresa

#### Sabato 24 Settembre

- Dalle ore 9,00 alle 19,00 **confessioni**  
l'incontro tra il nostro piccolo cuore e il Grande cuore di Dio
- Ore 15,00 Convocazione all'Arca di tutti i bambini dai 6 ai 13 anni per Giochi senza Frontiere
- Ore 19,15 Convocazione in piazza a Castel Guelfo per una grande Caccia al tesoro per giovani e adulti

#### Domenica 25 Settembre

ore 10,00 **Santa Messa**

- Rinnovo degli anniversari di matrimonio (1°, 10°, 25°, 50°)

**Pranzo comunitario**

Si prega di dare comunicazione dell'adesione alla Segreteria

- Ore 15,00 Spettacolo per i bambini

#### Lunedì 26 Settembre

- Ore 20,00 S. Messa e benedizioni delle auto

**Il 06 Novembre sono 30 anni.**

Quel giorno ricorre la memoria della benedizione della posa della prima pietra del nuovo edificio di culto di Santa Croce per la preghiera e la benedizione di Mons. Zarrì. In quell'occasione, venne firmata una pergamena dai presenti e riposta in un contenitore di metallo insieme alle monete dell'epoca e sotterrata nelle fondamenta della Chiesa stessa. La struttura venne poi completata poco più di un anno dopo con il concorso di tanti collaboratori. Chi c'era, ricorda di averne contati in cima al prefabbricato o impegnato a rifinire un muro ben diciassette "operai". La prima Messa all'interno dell'edificio ancora grezzo venne celebrata sempre da Mons. Zarrì nel Settembre del 1987, mentre la prima celebrazione, a lavori conclusi, avvenne il 27 marzo 1988.

Don Ugo Vivarelli che della nuova chiesa ne fu il grande artefice annota: **"Un paese, piccolo o grande che sia, senza la casa di Dio vicina alla casa degli uomini non si può nemmeno chiamare paese"**.

Quanto è vera questa affermazione!



*Rito della benedizione della prima pietra ad opera di Mons. Zarrì.*

Nel 1970 a don Attilio, parroco di Castel Guelfo e sotto cui cadeva una parte del territorio pastorale di Crocetta, tra cui quello in cui sorgeva l'edificio sacro, venne incaricato di seguire i lavori della costruzione di una canonica di una futura parrocchia. Nel 1974

**don Bruno Malagnini** cappellano di Castel Guelfo venne trasferito nella piccola località. Qui, vi rimase per sette anni. A dicembre del 1981, don Bruno, di origini venete, ottenne di poter rientrare nella sua terra natale. Il ricordo di don Bruno è ancora oggi molto vivo in chi era giovane allora.

Don Ugo nel 1991 scrisse: **"La Chiesa, intesa come edificio, possiamo dire che sia finita dentro e fuori. Resta ora da costruire la chiesa viva e spirituale perché da ragione di essere a quella di pietra"**. Rimane questa la sfida più grande: costruire una comunità che prega, una comunità che evangelizza, una comunità che vive fraternamente santificandosi nella carità e nell'attenzione verso gli anziani, le persone sole, i feriti di quest'umanità.

Il 6 Novembre Mons. Zarrì tornerà per celebrare un piccolo traguardo importante e aprirci gli orizzonti sul futuro.



*1986: la Chiesa di Crocetta in costruzione*

Là dove, per esiguità di sacerdoti, una chiesa chiude e viene lasciata in stato di abbandono, il borgo stesso pare decadente. Anche nelle vicende drammatiche del terremoto di queste settimane non è indifferente la ricostruzione delle case e delle chiese che ricorda a tutti che Dio non ci abbandona.

In realtà, una chiesa dedicata all'esaltazione della Santa Croce da cui il nome Crocetta, era stata eretta già dal 1675. Nel 1944, la chiesa venne bombardata mentre la Parrocchia di riferimento rimaneva sempre quella di San Martino in Medesano.

Ora, per Crocetta Hercolani ricorre un anniversario bello e pieno di gratitudine a cominciare dal ricordo di don Bruno che è deceduto nel Luglio di quest'anno. Non solo memoria. Gli anniversari impongono anche di guardare avanti e di comprendere come una storia possa avere non solo un passato di cui rendere grazie a Dio, ma anche un futuro. E il futuro non possiamo costruirlo come in laboratorio, secondo strategie determinate dall'alto, ma dalla volontà di Dio che conquista e commuove la volontà degli uomini.



*Il giovane don Bruno Malagnini*



# La parola dell'anno: **piccolezza**

## La Santa dell'anno: **Madre Teresa di Calcutta**

A fine Novembre si conclude per la Chiesa un anno straordinario che il Santo Padre Francesco ha proclamato nel segno della Misericordia. Noi lo abbiamo vissuto nell'ordinarietà, ma anche valorizzando alcuni momenti. Oltre a collocare il logo del Giubileo all'ingresso della Chiesa, indimenticabile – almeno per chi c'era – l'esodo che la Parrocchia ha compiuto a **Loreto** varcando la Porta Santa della Casa di Nazareth le cui mura sono custodite nella Basilica di Loreto.



Statua della Madre della Misericordia del Pilastrino di via Nuova.

Eravamo quasi duecento persone! Con Estate Ragazzi abbiamo compiuto un pellegrinaggio imponente di più di cento bambini e trenta animatori varcando la Porta Santa del **Santuario di San Luca**. Tutti si sono confessati. I giovani con cui sono stato a **Cracovia**, la città di San Giovanni Paolo II, hanno invece attraversato la Porta Santa del Santuario della Divina Misericordia. Proprio, la coroncina della Divina Misericordia, assieme alla Salve Regina, Madre di Misericordia, è stata la preghiera che più ci ha accompagnato in questo tempo. Non posso dimenticare la presenza dei missionari della Misericordia che sono stati con noi nei giorni solenni delle 40 ore e ci hanno aiutato a riscoprire la gioia del sacramento della Riconciliazione. Nel mese di maggio, abbiamo restituito bellezza al pilastrino tra Via Canale e Via Nuova perché avevamo scoperto (prima era quasi illeggibile) che era dedicato alla **Gran Madre della Misericordia**. L'ho trovato un segno inequivocabile. Nello stesso tempo, abbiamo anche restaurato la statua che in passato era lì collocata e che era andata in frantumi. Ad Ottobre, la porteremo in processione solenne in Chiesa Parrocchiale. Ora, ci attende un nuovo anno. Come sempre, cammineremo seguendo le suggestioni di una parola e di una figura. La parola dell'anno è **piccolezza**.

La Santa dell'anno è Madre Teresa di Calcutta. Il 5 Settembre è stata canonizzata davanti ad una folla enorme tra cui anche tanti poveri, prostitute, senza fissa dimora a cui le Missionarie della carità prestano quotidianamente il loro amore cristiano. Le insegnanti della scuola



S. Madre Teresa di Calcutta

dell'infanzia parrocchiali prima di iniziare le attività con i bambini han voluto incontrarle ed essere incoraggiate a guardare ogni bambino loro affidato come Gesù stesso. Nel corso dell'anno, cercheremo di conoscere la figura di questa minuta donna commovente con cui, a vent'anni, trascorsi un intero giorno accanto.

Madre Teresa ci insegnerà a chinarci sui piccoli. Gesù stesso dice: **"Ogni volta che lo avete fatto ad uno dei miei fratelli più piccoli lo avete fatto a me"**. I piccoli sono i destinatari di un Dio che si è fatto piccolo. Altro che "Dio è grande"! La Sua grandezza consiste nel privilegiare "i piccoli".

Ho avvertito che Dio ci voglia far camminare sulla via della piccolezza per lasciare da parte tutto ciò che ci appesantisce.

## Suor Gemma: donna forte e misericordiosa

Il 15 Agosto 2016, giorno dell'Assunzione di Maria, a cui lei era tanto devota, ci ha lasciato Suor Gemma Faitanini.

Suor Gemma ha prestato servizio a Castel Guelfo dal 1986 al 2001 come Madre superiore, insegnante e Direttrice della locale Scuola dell'infanzia nella quale operavano le Maestre Pie dell'Addolorata, rimaste nel nostro paese per 76 anni.

Nel Settembre del 2001, le suore lasciarono la conduzione della scuola e Suor Gemma venne trasferita a Bettola in provincia di Piacenza, dove continuò con entusiasmo il suo apostolato presso la Scuola dell'Infanzia fino ad Agosto del 2015, quando venne nuovamente trasferita in Carpegna (PS). Dopo una vita donata con Amore senza sosta, ha accettato la malattia che l'ha aggredita improvvisamente, desiderosa solo di fare la volontà di Dio ed ha rinnovato la sua offerta, giorno per giorno, per le necessità della Chiesa, dell'Istituto e del mondo.

Spesso ripeteva: "Gesù, confido in te!".

Per 10 anni ho lavorato al suo fianco ed ero legata a lei da un profondo e sincero affetto.

"La prendiamo riccia così piace ai bambini!". Mi piace ricordare queste sue parole, quando nel Settembre del 1991, al telefono, mi disse che avevano deciso di assumermi come prima insegnante laica nella Scuola Parrocchiale di Castel Guelfo! Da lei ho appreso, soprattutto con l'esempio, l'amore per i bambini, la passione per l'insegnamento, il metodo di lavoro e la cura dei rapporti con le famiglie che lei coinvolgeva instancabilmente nella vita della scuola. Ricordo le feste, le commedie, le tombole e i carri di Carnevale, che vedevano coinvolti tanti genitori entusiasti di collaborare con la scuola e la comunità per il bene dei loro bambini. Anche a distanza di anni, è un piacere incontrare genitori che raccontano che è grazie a suor Gemma che hanno compiuto passi nella fede o hanno conosciuto altre famiglie instaurando rapporti di amicizia che ancora adesso continuano.

Avendo la gestione della scuola, la ricordo anche come ottima amministratrice per il bene della comunità, ma umile e parsimoniosa per se stessa.



Suor Gemma con Lorenzo e la famiglia di Marzia

Sr. Gemma è stata una grande donna, insegnante, esempio coerente di religiosa, testimone viva del Carisma della Beata Elisabetta Renzi, animatrice gioiosa nel far nascere e nel far crescere il gruppo del Movimento per l'Alleluia.

Marzia